

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00263647
ESC - Ente schedatore	S19
ECP - Ente competente	S19

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	relazione urbanistico ambientale
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	00111719

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	insediamento
OGTT - Precisazione tipologica	tracce di insediamento
OGTA - Livello di individuazione	sito individuato sulla base di fonti diverse
OGTN - Denominazione e numero sito	Monte Abellio

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	IM
PVCC - Comune	Dolceacqua
PVCL - Località	DOLCEACQUA

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X	7.580138
GPDPY - Coordinata Y	43.889779

GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO

GPCL - Quota s.l.m.	1014
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato

GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	CTR Liguria 1:5000
GPBT - Data	1990
RE - MODALITA' DI REPERIMENTO	
RCG - RICOGNIZIONI	
RCGA - Responsabile scientifico	Istituto Internazionale di Studi Liguri
RCGE - Motivo	indagine territoriale
RCGM - Metodo	occasionale
RCGD - Data	1962-1963
RCG - RICOGNIZIONI	
RCGA - Responsabile scientifico	Soprintendenza per i beni archeologici della Liguria
RCGE - Motivo	indagine territoriale
RCGM - Metodo	sistematico
RCGD - Data	2003
RCGZ - Specifiche	Ricognizione effettuata nell'ambito del Progetto Ponente
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	Eta' medievale
DTM - Motivazione cronologia	analisi dei materiali
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
	<p>Sito d'altura collocato lungo la dorsale che divide la Val Roja dalla Val Nervia, con andamento N-S, in posizione piuttosto arretrata rispetto al mare. La cima sulla quale esso è ubicato si caratterizza per una conformazione piuttosto dirupata, con versanti particolarmente ripidi, che ne fanno una roccaforte naturale praticamente inespugnabile, permettendo un controllo diretto sia sulle due valli prima citate, sia sulla via di collegamento tra queste, che sull'importante valico dell'Olivetta, altro percorso storico che mette in comunicazione la Val Roja con la regione di Breil. Il sito viene considerato un "castellaro" già da Girolamo Rossi, nella seconda metà dell'800, che ipotizzando che le rovine ancora visibili sulla sommità del monte fossero attribuibili a un tempio di Apollo, che una leggenda collocava nell'area. Tale leggenda viene costantemente riportata da tutti gli studiosi occupatisi del sito nel corso del XIX secolo. Alcune ricognizioni archeologiche nell'area, condotte dal Gruppo Ricerche dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri tra il 1962 ed il 1963, portarono alla luce i "resti delle mura di cinta,[...] interamente nascoste dai roveti e in massima parte crollate", e di "alcuni frustoli di ceramica ad impasto di età preromana". U Una nuova ricognizione venne condotta nel giugno 2003 dalla Soprintendenza per i beni archeologici della Liguria e dalla Scuola di</p>

DESO - Descrizione	Specializzazione dell'Università di Genova. Il sito è raggiungibile tramite una mulattiera con rampe in blocchi squadrate (in muratura a secco), completamente invasa dalla vegetazione e risalente con tutta probabilità all'ultima guerra, che si inerpica lungo il versante orientale del monte, dipartendosi dalla S.P. 69, all'altezza del Km.20; essa termina in un modesto slargo, in corrispondenza dei ruderi di una caserma. A S di questa si nota una scalinata, in parte scavata nella roccia, che dà accesso alla cresta vera e propria. La sommità del sito è praticamente priva di aree pianeggianti, ma presenta alcuni tratti terrazzati artificialmente. Durante la ricognizione sono state osservate alcune strutture con paramenti di blocchi squadrate, legati da malta, praticamente rasate al suolo, ma da collegare con tutta probabilità all'unico edificio interpretabile con sicurezza, ossia un castello di età medievale del quale si conserva buona parte della cortina difensiva, in blocchi di medie dimensioni legati da abbondante malta. La cinta delimita un'area di circa m.15x20, articolata su due livelli, il terreno del più basso dei quali appariva sconvolto (scavi clandestini?). Altre strutture in pietra a secco, ubicate lungo lo stesso crinale ma a quote inferiori, sono di difficile interpretazione: sono accomunate dal modulo molto limitato (da 1 a 2 m. di lato) e dal fatto di sfruttare in parte gli affioramenti di roccia viva. Mannoni riporta l'esistenza di una fase edilizia precedente a quella del castello (già distrutto probabilmente intorno al XIII sec.) e ad esso sottostante, con un grosso muraglione in pietra a secco ubicato sul versante Ovest. La raccolta di superficie ha restituito scarsissimi frustoli di ceramica comune, forse medievale.
NCS - Interpretazione	Insedimento d'altura
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPS - Densità	rada
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1444746438303
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1444746498206
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1444746593687
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo	New_1444746664486
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1444746748755
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	carta topografica
DRAN - Codice identificativo	New_1445334321241
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bernardini E.
BIBD - Anno di edizione	1977
BIBH - Sigla per citazione	559
BIBN - V., pp., nn.	p 128; 134
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Mannoni T.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	526
BIBN - V., pp., nn.	p. 126
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Durante B./De Apollonia M.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	527
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Stringa P.
BIBD - Anno di edizione	1983
BIBH - Sigla per citazione	529
BIBN - V., pp., nn.	p. 156
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	582
BIBN - V., pp., nn.	pp. 144-146
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2015
CMPN - Nome	Amerigo, Cristiano
RSR - Referente scientifico	Montinari, Giulio
FUR - Funzionario responsabile	Barbaro, Barbara

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2016
AGGN - Nome	Panelli, Chiara
AGGF - Funzionario responsabile	Barbaro, Barbara